

Metodo:
UNA GIORNATA TIPO
Temi affrontati:
Lavoro, lavoro non retribuito, valore del lavoro di cura
Destinatari:
Adulti (nel nostro caso consulenti professionali, insegnanti, educatori). Il metodo può essere utilizzato anche con giovani lavoratori.
Materiale necessario:
Una lavagna a fogli mobili e relativi fogli; pennarelli di diversi colori; coppie di carte (che descrivono la situazione familiare di una coppia): nell'esercizio originale le coppie di carte rappresentano diverse situazioni di marito e moglie (ad es. marito e moglie lavorano a tempo pieno, il marito lavora a tempo pieno, mentre la moglie si prende cura della casa e dei figli, la moglie lavora a tempo pieno, il marito è in cerca di lavoro, sia il marito che la moglie lavorano a tempo pieno e hanno due bambini di 3 e 7 anni).
<i>Nota:</i> l'esempio presuppone una norma eterosessuale, quindi le carte potrebbero essere cambiate rispetto alla pluralità di forme familiari (ad esempio coppie omosessuali o altre forme familiari). Ulteriori informazioni possono essere aggiunte in relazione alla classe sociale o ad altre categorie sociali considerate rilevanti in relazione a questo argomento.
Materiale preparatorio:
Preparazione delle coppie di carte.
Durata:
60 min
Realizzazione e limiti:
<u>Numero di partecipanti:</u> 6-20. <u>Spazi:</u> 1 stanza (non troppo piccola). <u>Situazione:</u> l'esercizio richiede una certa concentrazione, ma è relativamente facile da capire.
Istruzioni e procedura:
<ul style="list-style-type: none"> • Fare un brainstorming di gruppo su ciò che ognuno ritiene importante per la sua definizione di lavoro e segnare il tutto sulla lavagna (5 minuti); • invitare il gruppo a selezionare 3 di queste caratteristiche per formare una definizione comune, e scriverla sulla lavagna (5 minuti); • dividere il gruppo in 4 sottogruppi (1 minuto); • consegnare a ciascun sottogruppo un foglio di lavagna al centro del quale ogni gruppo traccia una linea verticale, disegnando poi un orologio di 24 ore in entrambe le parti del foglio, così da averne 2 (5 minuti); • dare una "carta delle coppie" diversa a ciascun gruppo (2 minuti); • invitare i sottogruppi ad elencare le attività svolte da ciascun membro della coppia ad ogni ora del giorno (si possono usare penne di colore diverso per l'uomo e per la donna) (10 minuti); • una volta terminato, chiedere ai sottogruppi di marcare il proprio cartellone nel modo seguente: accanto ad ogni attività, mettere un segno + se corrisponde alla definizione di lavoro data dal sottogruppo, o mettere un segno - se non corrisponde, o mettere un punto interrogativo se vi è incertezza, o cerchiare tutte le attività che vengono retribuite (8 minuti); • i sottogruppi trascrivono la carta della coppia rappresentata nel loro cartellone e l'attaccano al muro (3 minuti); • dividere i/le partecipanti a coppie (1 minuto); • invitarle a camminare a coppie, confrontando i vari cartelloni considerando le differenze che notano tra la giornata dell'uomo e quella della donna in ogni cartellone e fra l'uno e l'altro. <p>Scrivere sulla lavagna le seguenti domande di riferimento (15 minuti):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Qual è la percentuale di attività che possono definirsi lavoro? 2. Delle attività definibili come lavoro, quale percentuale è cerchiata come lavoro retribuito? 3. Quanto pensate costerebbe assumere una persona per svolgere le attività considerate lavoro non pagato? 4. La tua definizione di lavoro è cambiata dopo aver fatto l'elenco di tutte le attività quotidiane? 5. Tutte le attività classificate come "lavoro" sono spiacevoli o difficili? 6. Tutte le attività elencate come "non lavoro" sono piacevoli e divertenti?

7. *Che cosa significa “Mia moglie /madre /sorella /figlia non lavora”?*
8. *Quale definizione di “lavoro” è sottesa in questa affermazione? Coincide con la tua definizione di lavoro?*
9. *Che peso ha il contesto sociale nel condizionare il tipo e la quantità delle attività svolte giornalmente dalle donne?*

Obiettivi:

Il metodo mira a discutere attorno al concetto di lavoro e al valore del lavoro di cura non retribuito. Ciò implica anche una discussione sulla divisione di genere del lavoro e della cura che implica che spesso le donne svolgono un lavoro di cura non retribuito. Mira anche a riflettere su come la divisione di genere della cura può cambiare a seconda delle diverse situazioni familiari (membri della famiglia che hanno un lavoro retribuito, presenza di bambini, classe sociale ecc.).

Che rilevanza ha il genere in tale metodo?

Questo metodo mira a capire come le norme di genere portino a una situazione in cui il lavoro di cura, che viene normalmente svolto dalle donne, non sia valorizzato.

In che modo tale metodo amplia le idee sulle possibilità occupazionali dei ragazzi?

Il metodo non affronta direttamente la questione delle possibilità occupazionali dei ragazzi. Tuttavia, ha lo scopo di far riflettere sul valore del lavoro di cura e sul perché questa tipologia di lavoro non sia valutata socialmente ed economicamente come dovrebbe essere. Questo è importante per fornire agli educatori una diversa definizione del lavoro e del lavoro di cura (sia non retribuito che retribuito) che possono trasmettere ai ragazzi.

In che modo tale metodo evidenzia percorsi di comportamento non tradizionali?

Il metodo mira a promuovere una diversa comprensione del concetto di lavoro e cura quindi, indirettamente, può essere considerato utile per valutare e valorizzare comportamenti non tradizionali come quello di ragazzi che svolgono attività di cura.

Variazioni:

Come già indicato, le carte possono essere modificate.

Sviluppo successivo:

Questo esercizio introduce una riflessione sul concetto di lavoro e cura, quindi può essere seguito da metodi più specifici sul coinvolgimento dei ragazzi nel lavoro di cura.

Commenti, esperienze, suggerimenti, rischi:

Possibili rischi: la discussione rafforza l'idea per cui il lavoro di cura non retribuito non è realmente lavoro e che questo sia accettabile. Pertanto, è importante che il facilitatore/la facilitatrice sia in grado di guidare e orientare la discussione in modo da svelare la contraddizione di questa comprensione del lavoro e dell'importanza del lavoro di cura nelle nostre società, nonché le implicazioni di genere.

Fonti:

Amnesty International. Making rights a reality. Gender Awareness Workshops. 2004 (disponibile on line)